

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2005

1 PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte nel 2005 dalla Banca centrale europea sono illustrate in dettaglio nei capitoli attinenti del Rapporto annuale.

2 CONTI FINANZIARI

Conformemente all'articolo 26.2 dello Statuto del SEBC, il bilancio della BCE è redatto dal Comitato esecutivo secondo i principi stabiliti dal Consiglio direttivo. Il bilancio viene quindi approvato dal Consiglio direttivo e in seguito pubblicato.

3 FONDO DI ACCANTONAMENTO A FRONTE DEI RISCHI DI CAMBIO, DI TASSO D'INTERESSE E DI PREZZO DELL'ORO

Poiché la maggior parte delle attività e passività della BCE è soggetta a valutazioni periodiche ai tassi di cambio correnti e ai prezzi di mercato dei titoli, la redditività della BCE risente fortemente dall'esposizione ai rischi di cambio e, in misura minore, di tasso d'interesse. Tale esposizione è principalmente connessa con l'ammontare di riserve ufficiali in dollari statunitensi, yen giapponesi e oro, investite prevalentemente in strumenti finanziari fruttiferi.

Tenuto conto dell'elevata esposizione della BCE a tali rischi e dell'attuale dimensione dei conti di rivalutazione, il Consiglio direttivo ha deciso di costituire un fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro. Il 31 dicembre scorso è stato imputato al fondo un importo di 992 milioni di euro, con la conseguente riduzione dell'utile netto dell'esercizio a un ammontare pari esattamente a zero.

Il fondo di accantonamento, la cui entità sarà riesaminata con cadenza annuale, verrà utilizzato per ripianare perdite realizzate e non realizzate, in particolare minusvalenze da valutazione non coperte dai conti di rivalutazione.

4 RISULTATO FINANZIARIO

L'utile netto conseguito dalla BCE per l'esercizio 2005 sarebbe stato pari a 992 milioni di euro, nel caso in cui non fosse stato alimentato il suddetto fondo. Nel 2004 la BCE ha registrato una perdita netta di 1.636 milioni di euro.

La perdita dell'esercizio 2004 è principalmente dovuta all'apprezzamento dell'euro, che ha comportato la diminuzione del controvalore in euro delle attività denominate in dollari della BCE, imputate al conto economico. Il costo medio delle attività e delle passività denominate in dollari, appostato nei conti della BCE, è stato inoltre adeguato al tasso di cambio di fine anno.

Nel 2005 il deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro e dell'oro ha determinato un considerevole incremento dei relativi conti di rivalutazione, senza alcun concomitante effetto sul conto economico. I criteri armonizzati di rilevazione contabile e di redazione del bilancio adottati dalla BCE e dall'Eurosistema, illustrati nella nota integrativa del bilancio, sono essenzialmente improntati al principio della prudenza. In particolare, sono tesi ad assicurare che le plusvalenze non realizzate derivanti dalla rivalutazione di attività e passività non siano imputate come componenti positive di reddito e non figurino pertanto come utili distribuibili. Le minusvalenze non realizzate risultanti dalle valutazioni sono invece imputate al conto economico a fine esercizio.

Nel 2005 gli interessi attivi netti si sono accresciuti principalmente a causa dell'incremento dei tassi di interesse in dollari, dopo i livelli storicamente contenuti dei tassi di interesse in euro e in valuta estera registrati nel 2004. Questa voce comprende un ammontare pari a 868 milioni di euro riveniente dalla quota di banconote in euro in circolazione assegnata alla BCE.

Rispetto all'esercizio precedente le spese di amministrazione totali della BCE, inclusi gli ammortamenti, si sono ridotte del 7 per cento, passando da 374 a 348 milioni di euro. La diminuzione delle spese per il personale è dovuta

prevalentemente alla modifica del trattamento contabile applicato alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali netti connessi al piano pensionistico della BCE e ad altri benefici successivi al rapporto di lavoro. Nel 2004 l'onere pensionistico è risultato considerevolmente più elevato per l'iscrizione dell'intero importo delle perdite attuariali nette, pari a 23,7 milioni di euro, nell'esercizio in cui sono sorte. Dal 2005 la quota degli utili e delle perdite attuariali netti che eccede un limite prestabilito deve essere ammortizzata sulla base della prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti iscritti al piano.

Tuttavia, la riduzione delle spese per il personale è stata in parte compensata dall'effetto dell'aumento del numero dei dipendenti sugli stipendi complessivi.

Sono diminuite anche le altre spese di amministrazione, principalmente a causa della flessione degli oneri per consulenze e prestazioni professionali.

Nel 2005 gli emolumenti corrisposti ai membri del Comitato esecutivo ammontano in totale a 2,1 milioni di euro (lo stesso importo nel 2004).

5 ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E GESTIONE DEI RISCHI

Il portafoglio di riserve ufficiali della BCE, costituito dalle attività di riserva a essa trasferite dalle BCN dell'Eurosistema ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto del SEBC e dai relativi redditi, consente alla BCE di finanziare le proprie operazioni sul mercato dei cambi per le finalità previste dal Trattato.

I fondi propri della BCE comprendono gli investimenti a fronte del capitale versato, del fondo di riserva generale e dei relativi proventi accumulati in passato. Lo scopo di tale portafoglio è fornire alla BCE un margine di riserva a fronte di eventuali perdite.

Le attività di investimento della BCE e la gestione dei rischi associati sono descritte in modo più approfondito nel capitolo 2.

6 GOVERNO SOCIETARIO DELLA BCE

L'argomento viene trattato nel capitolo 7.

7 RISORSE UMANE

Nel 2005 il numero medio dei dipendenti della BCE è aumentato a 1.331 unità, dalle 1.261 dell'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rimanda alle *Note al conto economico* e alla sezione 2 del capitolo 7, che illustra inoltre la strategia seguita dalla BCE per le risorse umane.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005

ATTIVO	NOTA N.	2005 €	2004 €
Oro e crediti in oro	1	10.064.527.857	7.928.308.842
Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	2		
Crediti verso l'FMI		170.162.349	163.794.845
Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero		31.062.557.242	26.938.993.980
		31.232.719.591	27.102.788.825
Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	2	2.908.815.389	2.552.016.565
Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro	3		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti		13.416.711	87.660.507
Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro	4	25.000	25.000
Crediti interni all'Eurosistema	5		
Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema		45.216.783.810	40.100.852.165
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)		5.147.038.409	3.410.918.324
		50.363.822.219	43.511.770.489
Altre attività	6		
Immobilizzazioni materiali		175.237.902	187.318.304
Altre attività finanziarie		6.888.490.580	6.308.075.905
Ratei e risconti attivi		1.091.945.157	770.894.480
Varie		4.397.807	6.933.022
		8.160.071.446	7.273.221.711
Perdita dell'esercizio		0	1.636.028.702
Totale attivo		102.743.398.213	90.091.820.641

PASSIVO	NOTA N.	2005 €	2004 €
Banconote in circolazione	7	45.216.783.810	40.100.852.165
Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro	8	1.050.000.000	1.050.000.000
Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro	9	649.304.896	137.462.706
Passività denominate in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	10	0	4.967.080
Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	10		
Depositi, conti di natura diversa e altre passività		855.933.000	1.254.905.957
Passività interne all'Eurosistema	11		
Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali		39.782.265.622	39.782.265.622
Altre passività	12		
Ratei e risconti passivi		1.331.685.870	1.136.708.542
Varie		632.012.224	265.799.279
		1.963.698.094	1.402.507.821
Accantonamenti	13	1.027.507.143	52.396.126
Conti di rivalutazione	14	8.108.628.098	1.921.117.190
Capitale e riserve	15		
Capitale		4.089.277.550	4.089.277.550
Riserve		0	296.068.424
		4.089.277.550	4.385.345.974
Totale passivo		102.743.398.213	90.091.820.641

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2005

	NOTA N.	2005 €	2004 €
Interessi attivi sulle riserve ufficiali		889.408.789	422.418.698
Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema		868.451.848	733.134.472
Altri interessi attivi		1.794.267.421	1.456.650.188
<i>Interessi attivi</i>		<i>3.552.128.058</i>	<i>2.612.203.358</i>
Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite		(710.160.404)	(693.060.433)
Altri interessi passivi		(1.572.338.709)	(1.229.369.015)
<i>Interessi passivi</i>		<i>(2.282.499.113)</i>	<i>(1.922.429.448)</i>
Interessi attivi netti	18	1.269.628.945	689.773.910
Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	19	149.369.135	136.045.810
Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	20	(97.494.081)	(2.093.285.109)
Accantonamenti ai/utilizzi dei fondi per rischi di cambio e di prezzo		(992.043.443)	0
Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi		(940.168.389)	(1.957.239.299)
Spese nette per provvigioni e commissioni	21	(182.373)	(261.517)
Altri proventi	22	18.281.961	5.956.577
Proventi totali netti		347.560.144	(1.261.770.329)
Spese per il personale	23	(153.048.314)	(161.192.939)
Spese di amministrazione	24	(158.457.219)	(176.287.651)
Ammortamento di immobilizzazioni materiali		(31.888.637)	(33.655.824)
Servizi di produzione di banconote	25	(4.165.974)	(3.121.959)
(Perdita)/utile dell'esercizio		0	(1.636.028.702)

Francoforte sul Meno, 7 marzo 2006

BANCA CENTRALE EUROPEA

Jean-Claude Trichet
Presidente

CRITERI DI RILEVAZIONE CONTABILE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO¹

FORMA E PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio della Banca centrale europea (BCE) è stato predisposto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Esso è conforme ai principi e criteri contabili² di seguito delineati, che il Consiglio direttivo ritiene adeguati alla natura dell'attività di una banca centrale.

PRINCIPI CONTABILI

Sono stati applicati i seguenti principi contabili: trasparenza e aderenza alla realtà economica, prudenza, considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, rilevanza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività (cosiddetta "azienda in funzionamento"), coerenza e comparabilità.

CRITERI GENERALI

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici adeguati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili, dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie sono iscritte secondo la data di regolamento.

ORO E ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio vigente nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, mentre per le rendite e le spese si utilizza il tasso di cambio in essere al momento dell'operazione. La valutazione di queste attività e passività viene effettuata separatamente per ogni divisa, considerando sia le poste di bilancio sia quelle "fuori bilancio".

La valutazione al prezzo di mercato viene condotta distintamente da quella al tasso di cambio.

L'oro è valutato al prezzo di mercato che si registra a fine esercizio. Non si opera alcuna distinzione fra le differenze di valutazione attinenti al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia di fino, che, per l'esercizio terminato il 31 dicem-

bre 2005, è stato calcolato con riferimento al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro statunitense al 30 dicembre.

TITOLI

Tutti i titoli negoziabili e le altre attività simili sono valutati singolarmente, sulla base dei prezzi medi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2005 sono stati applicati i prezzi medi di mercato al 30 dicembre. I titoli non negoziabili sono valutati al costo.

RILEVAZIONE DELLE RENDITE E DELLE SPESE

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute. Gli utili e le perdite realizzati derivanti dalla vendita di valuta estera, oro e titoli sono calcolati sulla base del costo medio dell'attività e vengono iscritti nel conto economico.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al conto economico come componenti positive di reddito, ma vengono registrate direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono iscritte nel conto economico se eccedenti rispetto a preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) su uno specifico titolo, una specifica valuta o sull'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) su altre specie di titoli, valute oppure oro. A fine anno, in caso di minusvalenze (non realizzate), il costo medio viene ridotto in linea con il tasso di cambio e/o il prezzo di mercato di fine esercizio.

1 I criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE sono stati definiti in dettaglio dal Consiglio direttivo con Decisione BCE/2002/11 del 5 dicembre 2002, GU L 58 del 3.3.2003, pagg. 38-59, e successive modifiche.

2 Tali principi e criteri sono coerenti con il disposto dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che prevede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

I premi e gli sconti su titoli acquistati vengono assimilati agli interessi attivi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

OPERAZIONI TEMPORANEE

Mediante queste transazioni la BCE acquista (o vende) attività a pronti con patto di rivendita (o riacquisto) a termine, oppure eroga credito a fronte di una garanzia.

Un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine consiste nella cessione di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di riacquistarli dalla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nel passivo dello stato patrimoniale come depositi (ricevuti) garantiti e generano interessi passivi nel conto economico. I titoli oggetto di queste transazioni restano iscritti nella situazione patrimoniale della BCE.

Un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine consiste in un acquisto di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di rivenderli alla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nell'attivo dello stato patrimoniale come prestiti garantiti, ma non sono incluse nei titoli detenuti dalla BCE e danno origine a interessi attivi nel conto economico.

Le operazioni temporanee, comprese quelle di prestito in titoli, condotte nell'ambito di un programma di prestito titoli automatizzato sono contabilizzate nello stato patrimoniale soltanto nel caso in cui la garanzia venga fornita alla BCE in contanti per tutta la durata dell'operazione. Nel 2005 la BCE non ha ricevuto alcuna garanzia rispondente a tali requisiti.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, cioè gli acquisti e le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell'ambito di *swap* in valuta e le altre operazioni comportanti lo scambio di una valuta contro un'altra a una data futura, concorrono a determinare la posizione netta in

valuta ai fini del calcolo degli utili o delle perdite in cambi. Le operazioni "fuori bilancio" su tassi di interesse sono valutate separatamente l'una dall'altra. Le posizioni in essere in *future* su tassi di interesse sono registrate in conti "fuori bilancio". I movimenti giornalieri dei margini di variazione sono iscritti nel conto economico.

FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Le attività e le passività sono oggetto di aggiustamenti relativi a eventi che si manifestano fra la data di riferimento del bilancio annuale e quella in cui esso viene approvato dal Consiglio direttivo, qualora tali eventi incidano in misura rilevante sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento del bilancio.

SALDI INTRA-SEBC E SALDI INTERNI ALL'EUROSISTEMA

Le transazioni intra-SEBC sono operazioni transfrontaliere tra due banche centrali dell'Unione europea (UE); hanno luogo principalmente tramite Target (cfr. capitolo 2), il sistema transeuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale, e danno origine a saldi bilaterali in appositi conti detenuti tra le banche centrali dell'UE collegate a Target. Questi saldi sono quindi compensati per novazione con la BCE su base giornaliera, con la conseguenza che ogni BCN presenta un'unica posizione bilaterale netta verso la sola BCE. Tale posizione, appostata nei conti della BCE, rappresenta il credito o il debito netto di ciascuna BCN nei confronti del resto del SEBC.

I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi appartenenti all'area dell'euro nei confronti della BCE (ad eccezione di quelli afferenti il capitale della BCE e il trasferimento di riserve ufficiali alla stessa) sono indicati come crediti/debiti interni all'Eurosistema e vengono esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un'unica posizione netta attiva o passiva.

I saldi interni all'Eurosistema rivenienti dall'allocatione dei biglietti in euro nell'ambito dell'Eurosistema confluiscono in un'unica

posizione netta attiva, alla voce “Crediti derivanti dall’allocazione delle banconote in euro all’interno dell’Eurosistema” (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi non partecipanti all’area dell’euro (Danmarks Nationalbank, Sveriges Riksbank e Bank of England) nei confronti della BCE sono iscritti alla voce “Passività denominate in euro verso non residenti nell’area dell’euro”.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni (salvo i terreni) sono valutate al prezzo di costo, dedotto l’ammortamento. I terreni sono valutati al costo. L’ammortamento è calcolato sulla base di quote costanti a partire dal trimestre successivo all’acquisizione, per tutta la “durata economica presunta” del bene secondo lo schema seguente:

Computer, relativo hardware/software e automezzi	4 anni
Impianti, mobili e attrezzature	10 anni
Spese capitalizzate per fabbricati e opere di rinnovamento	25 anni
Immobilizzazioni con costo inferiore a 10.000 euro	Interamente imputate al conto economico nell’anno di acquisto

Con riferimento alle spese capitalizzate per fabbricati e opere di rinnovamento relative ai locali attualmente occupati dalla BCE, il periodo di ammortamento è stato ridotto in modo da assicurare l’imputazione integrale di tali attività a conto economico prima del trasferimento della BCE nella sua nuova sede.

PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE E ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

La BCE applica un piano a benefici definiti per il personale, che viene finanziato attraverso le attività detenute in un apposito fondo a lungo termine. A partire dal 1° gennaio 2005 la BCE ha modificato i propri criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio. Gli effetti

delle modifiche sul rendiconto di esercizio sono illustrati di seguito.

Stato patrimoniale

La voce del passivo relativa ai piani a benefici definiti iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio, meno il *fair value* (valore equo) delle attività a servizio del piano utilizzate per il finanziamento dell’obbligazione, con una correzione per tenere conto degli utili o delle perdite attuariali non rilevati.

L’obbligazione a benefici definiti viene calcolata su base annuale da attuari indipendenti, con il metodo della proiezione del credito unitario. Il valore corrente dell’obbligazione è determinato mediante attualizzazione dei flussi finanziari stimati per il futuro, utilizzando i tassi di interesse su obbligazioni societarie di elevata qualità denominate in euro e caratterizzate da un profilo delle scadenze simile a quello della passività pensionistica connessa.

Utili e perdite attuariali possono derivare da rettifiche basate sull’esperienza passata (laddove vi siano differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato) e da modifiche delle ipotesi attuariali.

Fino al 2005 la BCE ha esposto separatamente l’obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano (esposizione lorda). Inoltre, tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati imputati al conto economico nell’esercizio in cui si sono verificati. Di conseguenza, i dati relativi al 2004 sono stati riclassificati per tenere conto delle modifiche dei criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio. Poiché tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati precedentemente rilevati per l’intero ammontare nell’esercizio in cui sono sorti, non è stato necessario a tal fine adeguare gli importi del conto economico del 2004.

Conto economico

L'ammontare netto iscritto nel conto economico comprende:

- (a) il costo previdenziale derivante dalle prestazioni di lavoro correnti a carico dell'esercizio;
- (b) gli interessi sull'obbligazione a benefici definiti calcolati al tasso di attualizzazione;
- (c) il rendimento atteso sulle attività del piano;
- (d) gli utili e le perdite attuariali imputati al conto economico applicando la regola del "corridoio del 10 per cento".

Corridoio del 10 per cento

La quota degli utili e delle perdite attuariali netti complessivi non rilevati che eccede il più elevato fra (a) il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e (b) il 10 per cento del *fair value* delle attività a servizio del piano deve essere ammortizzata sulla prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti iscritti al piano.

Pensioni dei membri del Comitato esecutivo e altre obbligazioni successive al rapporto di lavoro

Per le pensioni dei membri del Comitato esecutivo e gli accantonamenti per sussidi di invalidità del personale vige un sistema che non prevede la costituzione di un fondo. I costi attesi di tali prestazioni sono determinati sulla durata del mandato dei membri o sulla durata del rapporto di lavoro del personale, seguendo un approccio contabile simile a quello applicabile ai piani pensionistici a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati secondo le modalità descritte in precedenza.

Queste obbligazioni sono valutate annualmente da attuari indipendenti per determinare le passività appropriate da iscrivere in bilancio.

BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

L'emissione delle banconote in euro spetta alla BCE e alle dodici BCN dell'area dell'euro, che

assieme costituiscono l'Eurosistema.³ L'ammontare complessivo dei biglietti in euro in circolazione è ripartito fra le banche centrali dell'Eurosistema l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese sulla base dello schema di allocazione delle banconote⁴.

Alla BCE è stata attribuita una quota pari all'8 per cento del valore totale dei biglietti in euro in circolazione, che viene iscritta nello stato patrimoniale alla voce "Banconote in circolazione" del passivo. La quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse trova contropartita nei crediti nei confronti delle BCN. Tali crediti, di natura fruttifera,⁵ sono esposti alla voce "Crediti interni all'Eurosistema: crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Gli interessi attivi confluiscono nella voce "Interessi attivi netti". Nel 2002 il Consiglio direttivo ha deciso che tale reddito sarebbe stato riconosciuto separatamente alle BCN mediante una distribuzione provvisoria di utili dopo la fine di ciascun trimestre.⁶ Esso è integralmente dovuto eccetto il caso in cui l'utile netto della BCE per l'esercizio sia inferiore al reddito riveniente dalle banconote in euro in circolazione, fatte salve eventuali decisioni del Consiglio direttivo di effettuare trasferimenti a un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio,

3 Decisione della Banca centrale europea, del 6 dicembre 2001, relativa all'emissione delle banconote in euro (BCE/2001/15), GU L 337 del 20.12.2001, pagg. 52-54, e successive modifiche.

4 Per "schema di allocazione delle banconote" si intendono le percentuali che risultano tenendo conto della quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse e applicando le quote di capitale sottoscritto alla quota delle BCN in detto totale.

5 Decisione della Banca centrale europea, del 6 dicembre 2001, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002 (BCE/2001/16), GU L 337 del 20.12.2001, pagg. 55-61, e successive modifiche.

6 Decisione della Banca centrale europea, del 21 novembre 2002, relativa alla distribuzione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione (BCE/2002/9), GU L 323 del 28.11.2002, pagg. 49-50. Questo atto giuridico è stato abrogato dalla Decisione BCE/2005/11, GU L 311 del 26.11.2005, pag. 41, entrata in vigore il 18 novembre 2005. A partire dal 2006 il reddito della BCE sarà distribuito solo a fine anno.

di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro, e di ridurre il reddito stesso per tenere conto di costi sopportati dalla BCE in relazione all'emissione e alla gestione operativa delle banconote in euro.

ALTRE INFORMAZIONI

In considerazione del ruolo svolto dalla BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornirebbe informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una raccomandazione del Consiglio direttivo, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la designazione della KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft quale revisore esterno della Banca centrale europea per un periodo di cinque anni che si concluderà al termine dell'esercizio finanziario 2007.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

I ORO E CREDITI IN ORO

Al 31 dicembre 2005 la BCE deteneva 23,1 milioni di once di oro fino (24,7 milioni nel 2004). La riduzione di questa voce è dovuta a vendite di oro effettuate conformemente al Central Bank Gold Agreement del 27 settembre 2004, di cui la BCE è firmataria. Il valore complessivo di tali consistenze è aumentato rispetto a fine 2004 per effetto del notevole incremento del prezzo dell'oro registrato lo scorso anno (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

<i>Crediti verso non residenti nell'area dell'euro</i>	2005 €	2004 €	Variazione €
Conti correnti	5.149.756.962	2.682.171.017	2.467.585.945
Depositi del mercato monetario	1.182.580.317	848.227.002	334.353.315
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	1.306.216.228	2.408.046.989	(1.101.830.761)
Investimenti in titoli	23.424.003.735	21.000.548.972	2.423.454.763
Totale	31.062.557.242	26.938.993.980	4.123.563.262

2 CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI E NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Crediti verso l'FMI

Questa voce dell'attivo rappresenta la quota detenuta dalla BCE di diritti speciali di prelievo (DSP) al 31 dicembre 2005, risultante da un accordo di scambio con il Fondo monetario internazionale (FMI) in base al quale quest'ultimo è autorizzato a eseguire operazioni di vendita e acquisto di DSP contro euro, per conto della BCE, entro un livello minimo e uno massimo di quote detenute. Il DSP è definito in termini di un paniere di valute, il cui valore è derivato dalla somma ponderata dei tassi di cambio di quattro fra le valute principali (dollaro statunitense, euro, sterlina britannica e yen giapponese). A fini contabili, i DSP sono trattati come una divisa estera (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

<i>Crediti verso residenti nell'area dell'euro</i>	2005 €	2004 €	Variazione €
Conti correnti	25.019	26.506	(1.487)
Depositi del mercato monetario	2.908.790.370	2.547.022.979	361.767.391
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	0	4.967.080	(4.967.080)
Totale	2.908.815.389	2.552.016.565	356.798.824

L'incremento di queste posizioni nel 2005 è principalmente riconducibile alla valutazione di fine anno delle attività denominate in dollari statunitensi detenute dalla BCE (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero *Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro*

Questi crediti sono rappresentati da conti presso banche e prestiti denominati in valuta estera, nonché da investimenti in titoli denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi.

3 CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Questa voce dell'attivo comprende i depositi bancari in essere con non residenti nell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2005.

4 ALTRI CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO ENTI CREDITIZI DELL'AREA DELL'EURO

La voce è rappresentata da un deposito bancario in essere con un residente nell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2005.

5 CREDITI INTERNI ALL'EUROSISTEMA

Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema

La voce include i crediti della BCE nei confronti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)

In questa voce confluiscono i saldi Target delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nei confronti della BCE, nonché gli importi dovuti nel quadro della distribuzione provvisoria degli utili della BCE derivanti dalle banconote. Con riferimento alla distribuzione provvisoria, il saldo a debito delle BCN dell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2005 è pari a 634 milioni di euro (536 milioni nel 2004). Tale ammontare rappresenta le distribuzioni provvisorie corrisposte alle BCN dell'area per i primi tre trimestri dell'esercizio e successivamente restituite alla BCE (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 18, *Interessi attivi netti*).

	2005 €	2004 €
Saldi Target a debito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	75.906.443.905	64.024.554.579
Saldi Target a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	(71.393.877.603)	(61.149.859.140)
Posizione Target netta	4.512.566.302	2.874.695.439
Saldi a debito/(credito) delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nel quadro della distribuzione provvisoria degli utili della BCE derivanti dalle banconote	634.472.107	536.222.885
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	5.147.038.409	3.410.918.324

6 ALTRE ATTIVITÀ

Immobilizzazioni materiali

Principali voci iscritte al 31 dicembre 2005:

	Valore netto contabile al 31 dicembre 2005 €	Valore netto contabile al 31 dicembre 2004 €	Variazione €
Terreni e fabbricati	128.986.932	135.997.016	(7.010.084)
Computer (hardware e software)	30.751.165	43.089.388	(12.338.223)
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	2.929.688	3.809.292	(879.604)
Immobilizzazioni in corso	11.576.491	3.215.050	8.361.441
Altre immobilizzazioni	993.626	1.207.558	(213.932)
Totale	175.237.902	187.318.304	(12.080.402)

La riduzione di questa voce è dovuta principalmente al fatto che le poste "Terreni e fabbricati" e "Computer (hardware e software)" non hanno registrato aumenti significativi nel 2005, contrariamente all'esercizio precedente.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso" è in gran parte attribuibile alla costruzione della nuova sede della BCE. I trasferimenti da tale posta alle pertinenti voci relative

alle immobilizzazioni vengono effettuati in seguito all'entrata in funzione dei beni.

Altre attività finanziarie

Le principali componenti di questa voce sono:

	2005 €	2004 €	Variazione €
Titoli denominati in euro	5.710.256.343	5.399.222.333	311.034.010
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro	1.136.043.600	869.977.933	266.065.667
Altre attività finanziarie	42.190.637	38.875.639	3.314.998
Totale	6.888.490.580	6.308.075.905	580.414.675

(a) I titoli denominati in euro e le operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro rappresentano gli investimenti dei fondi propri della BCE (cfr. anche la nota 12, *Altre passività*).

(b) A fine 2004 il portafoglio a investimento del piano pensionistico della BCE, pari a 120,2 milioni di euro, era inserito in questa voce; esso è ora incluso fra le "Altre passività", come parte della passività netta connessa al piano pensionistico (cfr. la sezione *Piano pensionistico della BCE e altri benefici successivi al rapporto di lavoro* nelle note sui criteri di rilevazione contabili e di redazione del bilancio).

(c) Nel 2005 la BCE ha acquistato ulteriori 211 azioni della Banca dei regolamenti internazionali (BRI), portando il loro numero complessivo a 3.211. Le azioni sono contabilizzate al costo di acquisto di 41,8 milioni di euro.

Ratei e risconti attivi

Nel 2005 la posta comprende gli interessi maturati sui crediti della BCE relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema per l'ultimo trimestre (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri

di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Questa voce comprende altresì interessi maturati su titoli e altre attività finanziarie.

Varie

Questa voce comprende un credito nei confronti del ministero federale delle finanze tedesco per il recupero dell'IVA e di altre imposte indirette. Tali imposte sono rimborsabili ai sensi dell'articolo 3 del *Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee*, che si applica alla BCE in virtù dell'articolo 40 dello Statuto del SEBC.

7 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

Questa voce indica la quota spettante alla BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

8 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

La voce comprende i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (*Euro Banking Association*, EBA) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti regolati dall'EBA tramite il sistema Target.

9 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Queste passività derivanti dalle operazioni effettuate tramite Target sono rappresentate principalmente dai saldi debitori della BCE nei confronti delle BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

10 PASSIVITÀ DENOMINATE IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI E NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Sono di seguito riportate le passività generate da operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine effettuate con residenti e non residenti nell'area dell'euro nel quadro della gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

Passività verso residenti nell'area dell'euro	2005	2004	Variazione
	€	€	€
Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	0	4.967.080	(4.967.080)

Passività verso non residenti nell'area dell'euro	2005	2004	Variazione
	€	€	€
Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	855.933.000	1.254.905.957	(398.972.957)

11 PASSIVITÀ INTERNE ALL'EUROSISTEMA

Rappresentano le passività verso le BCN dei paesi dell'area dell'euro derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE effettuato al momento dell'adesione all'Eurosistema. Nel 2004 questi saldi sono stati rettificati in due occasioni: (a) il 1° gennaio per l'adeguamento quinquennale delle ponderazioni nel capitale della BCE e (b) il 1° maggio per l'ingresso di dieci nuovi Stati membri, che ha comportato del pari la modifica delle ponderazioni. L'effetto congiunto delle due correzioni ha determinato una riduzione di questa voce da 40,5 a 39,8 miliardi di euro. Nel 2005 non sono stati effettuati ulteriori adeguamenti.

I saldi sono remunerati all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, corretto per tenere conto della componente

infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. la nota 18, *Interessi attivi netti*).

	Schema di sottoscrizione del capitale %	€
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,5502	1.419.101.951
Deutsche Bundesbank	21,1364	11.761.707.508
Banca di Grecia	1,8974	1.055.840.343
Banco de España	7,7758	4.326.975.513
Banque de France	14,8712	8.275.330.931
Central Bank and Financial Services Authority of Ireland	0,9219	513.006.858
Banca d'Italia	13,0516	7.262.783.715
Banque centrale du Luxembourg	0,1568	87.254.014
De Nederlandsche Bank	3,9955	2.223.363.598
Oesterreichische Nationalbank	2,0800	1.157.451.203
Banco de Portugal	1,7653	982.331.062
Suomen Pankki – Finlands Bank	1,2887	717.118.926
Totale	71,4908	39.782.265.622

12 ALTRE PASSIVITÀ

La voce comprende principalmente interessi dovuti alle BCN in relazione ai crediti rivenienti dal trasferimento delle riserve ufficiali alla Banca centrale europea (cfr. la nota 11, *Passività interne all'Eurosistema*). In tale saldo confluiscono inoltre (a) altri ratei passivi e operazioni in essere di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, per un importo di 556 milioni di euro, collegate alla gestione dei fondi propri della BCE (cfr. la nota 6, *Altre attività*) e (b) la passività netta relativa agli obblighi pensionistici della BCE.

Piano pensionistico della BCE e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Sono di seguito indicati gli importi iscritti nello stato patrimoniale in relazione agli obblighi pensionistici della BCE (cfr. *Piano pensionistico della BCE e altri benefici successivi al rapporto di lavoro* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio):

	2005 milioni di euro	2004 milioni di euro
Valore attuale delle obbligazioni	223,5	178,5
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	(161,2)	(120,2)
Utili/(perdite) attuariali non rilevati	6,5	0
Passività iscritta nello stato patrimoniale	68,8	58,3

Il valore attuale delle obbligazioni include gli impegni non finanziati relativi alle pensioni dei membri del Comitato esecutivo e gli accantonamenti per sussidi di invalidità del personale per un importo di 30,4 milioni di euro (23,0 milioni nel 2004).

Sono di seguito riportati gli importi iscritti nel conto economico per l'esercizio 2005 e quelli che sarebbero stati rilevati per il 2004 alle voci "Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti", "Interessi sull'obbligazione" e "Rendimento atteso sulle attività del piano".

	2005 milioni di euro	2004 milioni di euro
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	24,6	17,6
Interessi sull'obbligazione	6,2	4,8
Rendimento atteso sulle attività del piano	(5,2)	(4,2)
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	0	23,7
Totale incluso in "Spese per il personale"	25,6	41,9

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti sono:

	2005 milioni di euro	2004 milioni di euro
Obbligazione a benefici definiti iniziale	178,5	123,4
Costo previdenziale	24,6	17,6
Spesa per interessi	6,2	4,8
Contributi versati dai partecipanti al piano	9,3	8,4
Altre variazioni nette delle passività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano	6,1	1,8
Benefici versati	(2,2)	(1,0)
(Utili)/perdite attuariali	1,0	23,5
Obbligazione a benefici definiti finale	223,5	178,5

Variazioni del *fair value* delle attività a servizio del piano:

	2005 milioni di euro	2004 milioni di euro
<i>Fair value</i> iniziale delle attività a servizio del piano	120,2	91,8
Rendimento atteso	5,2	4,2
Utili/(perdite) attuariali	7,5	(0,2)
Contributi versati dal datore di lavoro	14,7	14,6
Contributi versati dai partecipanti al piano	9,3	8,4
Benefici versati	(1,8)	(0,4)
Altre variazioni nette delle attività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano	6,1	1,8
<i>Fair value</i> finale delle attività a servizio del piano	161,2	120,2

Le valutazioni degli attuari citate nella presente nota si basano su ipotesi che sono state accettate dal Comitato esecutivo ai fini del trattamento contabile e dell'esposizione in bilancio.

Le principali ipotesi adottate per il calcolo della passività del piano pensionistico a favore del personale sono indicate di seguito. Il tasso di rendimento atteso delle attività a servizio del piano viene utilizzato dagli attuari per il calcolo dell'imputazione annuale al conto economico.

	2005 %	2004 %
Tasso di attualizzazione	4,10	4,50
Rendimento atteso sulle attività del piano	6,00	6,00
Incrementi retributivi futuri	2,00	3,75
Incrementi dei trattamenti pensionistici futuri	2,00	2,25

13 FONDI DI ACCANTONAMENTO

Tenuto conto dell'elevata esposizione della BCE ai rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro e dell'attuale dimensione dei conti di rivalutazione, il Consiglio direttivo ha ritenuto opportuno costituire un fondo di accantonamento a fronte di tali rischi. Il 31 dicembre scorso è stato imputato al fondo un importo di 992 milioni di euro, con la conseguente riduzione dell'utile netto per l'esercizio a un ammontare pari esattamente a zero.

Il fondo di accantonamento verrà utilizzato per ripianare perdite future realizzate e non realizzate, in particolare minusvalenze da valutazione non coperte dai conti di rivalutazione. La sua entità e l'esigenza stessa di continuare a disporre saranno riesaminati con cadenza annuale, sulla base della valutazione della BCE riguardo alla propria esposizione futura ai rischi summenzionati. Tale valutazione si fonda su metodologie comunemente accettate per misurare i rischi finanziari.

Oltre ad altri accantonamenti, questa voce comprende anche un idoneo accantonamento a fronte degli obblighi contrattuali connessi con l'impegno di ripristinare le condizioni originarie delle strutture attualmente occupate dalla BCE, dopo il rilascio dei locali e il trasferimento nella sede definitiva.

14 CONTI DI RIVALUTAZIONE

Tali conti rappresentano riserve da rivalutazione originate da plusvalenze non realizzate rilevate su attività e passività.

	2005 €	2004 €	Variazione €
Oro	4.362.459.301	1.853.957.106	2.508.502.195
Valuta estera	3.737.934.137	0	3.737.934.137
Titoli	8.234.660	67.160.084	(58.925.424)
Totale	8.108.628.098	1.921.117.190	6.187.510.908

I tassi di cambio utilizzati per la valutazione di fine anno sono:

Tassi di cambio	2005	2004
Dollari statunitensi per euro	1,1797	1,3621
Yen giapponesi per euro	138,90	139,65
Euro per DSP	1,2099	1,1396
Euro per oncia di oro fino	434,856	321,562

15 CAPITALE E RISERVE

Capitale

Il capitale sottoscritto della BCE è pari a 5,565 miliardi di euro, mentre l'importo versato ammonta a 4,089 miliardi. Le BCN dell'area dell'euro hanno corrisposto interamente le rispettive quote di partecipazione al capitale, per un totale di 3,978 miliardi di euro (invariati rispetto al 2004), così ripartiti:⁷

	Quote di partecipazione al capitale della BCE %	€
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,5502	141.910.195
Deutsche Bundesbank	21,1364	1.176.170.751
Banca di Grecia	1,8974	105.584.034
Banco de España	7,7758	432.697.551
Banque de France	14,8712	827.533.093
Central Bank and Financial Services Authority of Ireland	0,9219	51.300.686
Banca d'Italia	13,0516	726.278.371
Banque centrale du Luxembourg	0,1568	8.725.401
De Nederlandsche Bank	3,9955	222.336.360
Oesterreichische Nationalbank	2,0800	115.745.120
Banco de Portugal	1,7653	98.233.106
Suomen Pankki – Finlands Bank	1,2887	71.711.893
Totale	71,4908	3.978.226.562

⁷ I singoli importi sono arrotondati all'euro. Nelle tavole di questa sezione l'eventuale discrepanza fra la somma dei singoli importi e i totali è dovuta agli arrotondamenti.

Le BCN dei tredici paesi non partecipanti all'area dell'euro sono tenute a versare una percentuale minima delle quote di capitale rispettivamente sottoscritte, a titolo di contributo ai costi operativi della BCE; nel 2004 questa percentuale è stata incrementata dal 5 al 7 per cento. Includendo gli importi versati dalle BCN dei dieci nuovi paesi, a fine 2004 il contributo totale delle BCN non facenti parte dell'area dell'euro ammontava a 111.050.988 euro. Nel corso del 2005 non è stata effettuata alcuna modifica. A differenza delle BCN dell'area dell'euro, quelle non appartenenti all'area non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, incluso il reddito riveniente dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

Le BCN dei paesi non partecipanti all'area hanno versato i seguenti importi:

	Quote di partecipazione al capitale della BCE %	€
Česká národní banka	1,4584	5.680.860
Danmarks Nationalbank	1,5663	6.101.159
Eesti Pank	0,1784	694.916
Banca centrale di Cipro	0,1300	506.385
Latvijas Banka	0,2978	1.160.011
Lietuvos bankas	0,4425	1.723.656
Magyar Nemzeti Bank	1,3884	5.408.191
Bank Ċentrali ta' Malta/ Central Bank of Malta	0,0647	252.024
Narodowy Bank Polski	5,1380	20.013.889
Banka Slovenije	0,3345	1.302.967
Národná banka Slovenska	0,7147	2.783.948
Sveriges Riksbank	2,4133	9.400.451
Bank of England	14,3822	56.022.530
Totale	28,5092	111.050.988

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

16 PROCEDURA AUTOMATICA PER I PRESTITI IN TITOLI

Nel quadro della gestione dei fondi propri, la BCE ha concluso un accordo relativo a una procedura automatica per i prestiti in titoli, nel cui ambito è stato nominato un agente con l'incarico di effettuare operazioni di prestito in titoli, per conto della Banca, con una serie di controparti indicate come idonee dalla stessa BCE. Sulla base di questo accordo, al 31 dicembre 2005 risultavano in essere operazioni temporanee per un ammontare di 0,9 miliardi di euro, a fronte di 1 miliardo nel 2004 (cfr. la sezione *Operazioni temporanee* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

17 FUTURE SU TASSI DI INTERESSE

Nell'esercizio 2005 la BCE ha fatto ricorso ai *future* su tassi di interesse in valuta estera nel quadro della gestione delle riserve ufficiali. Al 31 dicembre 2005 risultavano in essere le seguenti operazioni:

Future su tassi di interesse in valuta	Valore dei contratti €
Acquisti	5.021.586.677
Vendite	100.873.103

NOTE AL CONTO ECONOMICO

18 INTERESSI ATTIVI NETTI

Interessi attivi sulle riserve ufficiali

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, relativi alle attività e passività denominate in valuta estera.

	2005 €	2004 €	Variazione €
Interessi sui conti correnti	7.519.063	3.744.188	3.774.875
Reddito sui depositi del mercato monetario	124.214.410	49.854.512	74.359.898
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	153.568.329	63.759.141	89.809.188
Reddito netto su titoli	641.956.243	317.073.827	324.882.416
Interessi attivi totali sulle riserve ufficiali	927.258.045	434.431.668	492.826.377
Interessi passivi sui conti correnti	(221.697)	(32.020)	(189.677)
Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	(37.562.595)	(11.947.990)	(25.614.605)
Altri interessi passivi netti	(64.964)	(32.960)	(32.004)
Interessi attivi netti sulle riserve ufficiali	889.408.789	422.418.698	466.990.091

Nel 2005 gli interessi attivi sono aumentati notevolmente per effetto dell'incremento dei tassi di interesse sulle attività denominate in dollari statunitensi.

Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema

La voce include gli interessi attivi relativi alla quota dell'8 per cento assegnata alla BCE sul totale delle emissioni di banconote in euro. Tali interessi vengono remunerati all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. Questo reddito viene distribuito alle BCN secondo le modalità illustrate nella sezione *Banconote in circolazione* delle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio.

Sulla base del risultato finanziario della BCE stimato per il 2005, lo scorso dicembre il Consiglio direttivo ha deciso di:

- chiedere la restituzione delle tre distribuzioni trimestrali provvisorie già conferite alle BCN in corso d'anno per un ammontare complessivo di 634 milioni di euro;
- non effettuare l'ultima distribuzione trimestrale provvisoria di 234 milioni di euro.

Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite

Tale voce riporta la remunerazione corrisposta alle BCN dell'area dell'euro sui crediti detenuti verso la BCE a fronte del trasferimento di riserve ufficiali ai sensi dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC.

Altri interessi attivi e Altri interessi passivi

Queste voci comprendono interessi attivi pari a 1,6 miliardi di euro (1,2 miliardi nel 2004) e interessi passivi per un ammontare di 1,5 miliardi di euro (1,1 miliardi nel 2004) sui saldi connessi a transazioni in Target. Sono inoltre inclusi interessi attivi e passivi su altre attività e passività denominate in euro.

19 UTILI E PERDITE REALIZZATI RIVENIENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La tavola seguente presenta gli utili realizzati nel 2005, rivenienti da operazioni finanziarie:

	2005 €	2004 €	Variazione €
Utili netti da negoziazione realizzati su titoli	14.854.774	94.643.135	(79.788.361)
(Perdite)/utili netti da negoziazione realizzati su oro e in cambi	134.514.361	41.402.675	93.111.686
Utili realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	149.369.135	136.045.810	13.323.325

20 SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E DI POSIZIONI FINANZIARIE

	2005 €	2004 €	Variazione €
Perdite non realizzate in titoli	(97.487.772)	(28.485.006)	(69.002.766)
Perdite non realizzate in cambi	(6.309)	(2.064.800.103)	2.064.793.794
Totale	(97.494.081)	(2.093.285.109)	1.995.791.028

Tali oneri sono principalmente riconducibili all'appostazione di svalutazioni in diminuzione del costo medio di acquisizione dei titoli denominati in dollari statunitensi detenuti dalla BCE, derivanti dalla valutazione ai prezzi di fine anno.

21 SPESE NETTE PER PROVVISORI E COMMISSIONI

	2005 €	2004 €	Variazione €
Provvigioni e commissioni attive	473.432	297.964	175.468
Provvigioni e commissioni passive	(655.805)	(559.481)	(96.324)
Spese nette per provvigioni e commissioni	(182.373)	(261.517)	79.144

Le rendite relative a questa voce derivano soprattutto dall'irrogazione di sanzioni pecuniarie agli enti creditizi per il mancato adempimento degli obblighi di riserva. Le spese sono connesse principalmente alle commissioni su conti correnti e a quelle relative all'esecuzione di *future* su tassi di interesse in valuta estera (cfr. la nota 17, *Future su tassi di interesse*).

22 ALTRI PROVENTI

Questa voce comprende principalmente il trasferimento al conto economico di accantona-

menti per spese amministrative non utilizzati. In particolare, l'aumento di questa voce è riconducibile alla modifica dei contratti di locazione di immobili stipulati dalla BCE, nonché al riesame dell'entità e alla conseguente riduzione del fondo di accantonamento costituito a fronte degli obblighi contrattuali connessi con l'impegno di ripristinare le condizioni originarie delle strutture attualmente occupate dalla BCE, dopo il rilascio dei locali.

23 SPESE PER IL PERSONALE

La voce comprende gli stipendi, le indennità e i costi assicurativi per il personale, per un importo di 126,9 milioni di euro (120,0 milioni nel 2004). Gli emolumenti corrisposti ai membri del Comitato esecutivo sono ammontati in totale a 2,1 milioni di euro (invariati rispetto al 2004). Nel 2005 i pagamenti transitori a favore dei membri uscenti del Comitato esecutivo e le pensioni liquidate a precedenti membri o a persone a carico degli stessi sono stati complessivamente pari a 0,4 milioni di euro (0,5 milioni nel 2004).

Gli stipendi e le indennità, incluse le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono in sostanza basati sullo schema retributivo delle Comunità europee e sono quindi confrontabili con esso.

La voce include altresì un ammontare di 25,6 milioni di euro (41,9 milioni nel 2004) rilevato in relazione al piano pensionistico della BCE e ad altri benefici successivi al rapporto di lavoro (cfr. la nota 12, *Altre passività*).

La riduzione della voce "Spese per il personale" è dovuta prevalentemente alla modifica del trattamento contabile applicato alla rilevazione degli utili/perdite attuariali netti connessi al piano pensionistico della BCE e ad altri benefici successivi al rapporto di lavoro. Nel 2004 l'onere pensionistico è risultato considerevolmente più elevato per l'iscrizione dell'intero importo delle perdite attuariali nette, pari a 23,7 milioni di euro, nell'esercizio in cui sono sorte.

Poiché a partire dal 2005 si applica la regola del “corridoio del 10 per cento”, nel conto economico per l’esercizio non sono stati rilevati utili/perdite attuariali (cfr. la nota 12, *Altre passività*).

Alla fine del 2005 la BCE presentava un organico di 1.351 dipendenti, di cui 131 dirigenti. Nel corso dell’anno sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2005	2004
Al 1° gennaio	1.309	1.213
Assunzioni	82	137
Dimissioni	40	41
Al 31 dicembre	1.351	1.309
Numero medio di dipendenti	1.331	1.261

24 SPESE DI AMMINISTRAZIONE

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione dei fabbricati, ai beni e alle attrezzature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture, nonché le spese sostenute per l’assunzione, il trasferimento, l’insediamento, la formazione e il ritrasferimento del personale alla cessazione del servizio.

25 SERVIZI DI PRODUZIONE DI BANCONOTE

Tali oneri sono derivati da costi connessi al trasporto transfrontaliero di banconote in euro fra le BCN, per far fronte a fluttuazioni impreviste della domanda. Questi costi sono sostenuti a livello centrale dalla BCE.

NOTA SULLA DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI/RIPARTIZIONE DELLE PERDITE

La presente nota non costituisce parte del bilancio della BCE per l'esercizio 2005.

REDDITO RIVENIENTE DALLA QUOTA ASSEGNATA ALLA BCE SUL TOTALE DELLE BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

Nel 2004, conformemente alla decisione del Consiglio direttivo, il reddito, pari a 733 milioni di euro, derivante dalla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in circolazione non è stato distribuito, al fine di assicurare che la ripartizione complessiva degli utili non eccedesse il profitto netto della BCE per l'esercizio. Analogamente, nel 2005 un ammontare di 868 milioni di euro non è stato distribuito. Questi importi corrispondono all'intero reddito maturato in ciascuno dei due esercizi sulla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione.

DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI/RIPARTIZIONE DELLE PERDITE

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto del SEBC, il profitto netto della BCE deve essere trasferito nell'ordine seguente:

- (a) un importo stabilito dal Consiglio direttivo, che non può superare il 20 per cento del profitto netto, viene trasferito al fondo di riserva generale entro un limite pari al 100 per cento del capitale;
- (b) il rimanente profitto netto viene distribuito ai detentori di quote della BCE in proporzione alle quote sottoscritte.

Qualora la BCE subisca una perdita, questa viene coperta dal fondo di riserva generale della BCE, e se necessario, previa decisione del Consiglio direttivo, dal reddito monetario dell'esercizio finanziario pertinente in proporzione e nei limiti degli importi ripartiti tra le BCN conformemente all'articolo 32.5 dello Statuto¹.

Nell'esercizio 2005 la costituzione di un fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro, per un ammontare di 992 milioni di euro, ha comportato la riduzione dell'utile netto a un importo pari esattamente a zero. Pertanto, non sono stati effettuati né trasferimenti al fondo di riserva generale, né distribuzione di utili alle BCN. Inoltre, non si è reso necessario ripianare perdite.

Il trattamento della perdita/utile netto della BCE per gli esercizi 2004 e 2005 è presentato nella seguente tabella.

	2005 €	2004 €
(Perdita)/utile netto dell'esercizio	0	(1.636.028.702)
Prelievo dal fondo di riserva generale	0	296.068.424
Trasferimento dal reddito monetario accentrato dalle BCN	0	1.339.960.278
Totale	0	0

¹ Conformemente all'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC, la somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita tra le stesse in proporzione alle quote versate di capitale della BCE.

Auditor's report

President and Governing Council
of the European Central Bank

Frankfurt am Main

We have audited the accompanying balance sheet of the European Central Bank as of 31 December 2005 and the related profit and loss account for the year then ended as well as the notes. These annual accounts are the responsibility of the European Central Bank's Executive Board. Our responsibility is to express an opinion on these annual accounts based on our audit.

We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing. Those Standards require that we plan and perform the audit to obtain reasonable assurance about whether the annual accounts are free of material misstatement. An audit includes examining, on a test basis, evidence supporting the amounts and disclosures in the annual accounts. An audit also includes assessing the accounting principles used and significant estimates made by management, as well as evaluating the overall presentation of the annual accounts. We believe that our audit provides a reasonable basis for our opinion.

In our opinion, the annual accounts give a true and fair view of the financial position of the European Central Bank as of 31 December 2005 and of the results of its operations for the year then ended in accordance with the accounting policies as described in the first part of the notes.

Frankfurt am Main, 7 March 2006

KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft



Wohlmannstetter
Wirtschaftsprüfer



Dr. Lemnitzer
Wirtschaftsprüfer

**Traduzione di cortesia a cura della BCE.
In caso di discrepanza, fa fede la relazione del revisore esterno della BCE
nella versione inglese sottoscritta dalla società KPMG.**

Relazione del revisore

Al Presidente e al Consiglio direttivo
della Banca centrale europea

Francoforte sul Meno

Abbiamo esaminato l'accluso stato patrimoniale della Banca centrale europea al 31 dicembre 2005, il relativo conto economico per l'esercizio terminato in quella data, nonché la nota integrativa. Per il bilancio è responsabile il Comitato esecutivo della Banca centrale europea. È nostra responsabilità esprimere un parere in merito al bilancio, sulla scorta della revisione da noi effettuata.

Abbiamo effettuato la nostra revisione in conformità dei Principi internazionali di revisione, in base ai quali siamo tenuti a pianificare e a condurre tale revisione in modo da appurare con ragionevole certezza che il bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo. La procedura prevede verifiche a campione sulla documentazione comprovante gli importi e le informazioni indicati nel bilancio. Essa comprende inoltre un giudizio sui principi contabili utilizzati e sulle stime significative effettuate dalla dirigenza, nonché una valutazione della presentazione complessiva dei conti. Riteniamo che la revisione da noi eseguita fornisca basi adeguate per la formulazione di un parere da parte nostra.

A nostro avviso, il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2005 e il risultato economico dell'esercizio terminato in quella data, conformemente ai criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio indicati nella prima parte della nota integrativa.

Francoforte sul Meno, 7 marzo 2006

KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

(Wohlmannstetter)
Wirtschaftsprüfer

(Dr. Lemnitzer)
Wirtschaftsprüfer